

# Missione Cattolica Italiana del Birstal

## I Domenica di Avvento – Mc 13,33–37

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!» *Parola del Signore*

### Commento

Le parole di Gesù sono sempre illuminanti. I destinatari sono i discepoli, coloro che già hanno assaporato la vita con Lui e intuito i misteri del regno. Quindi parole riservate a chi è già dentro il corpo mistico della Chiesa e può capire. State attenti! La vigilanza è la lampada accesa del discepolo. Ha ricevuto la luce, sa dove rinnovare la sua fiamma, ma questo non significa che ne sia padrone.



Foto: Pixello

Il discepolo non possiede il tempo, ma lo riceve in dono come luogo di crescita. Il maestro parte e lascia in casa sua i suoi servi con un compito ben preciso, a ognuno il suo, compreso al portiere il compito di vegliare. Non conoscendo l'ora del ritorno del padrone, i servi staranno in guardia, attenti al momento del ritorno. Potrebbe essere alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino. Importante non addormentarsi. I discepoli dovranno custodire il momento del ritorno del maestro, vegliando, magari a turno. La casa senza il padrone è vuota, ma se chi la abita vive della sua presenza, l'assenza non è più. Le parole pronunciate, una volontà espressa, un desi-

derio da esaudire, una sensazione da rivivere. Tutto nella sua casa parla di Lui, ogni angolo e ogni situazione. Chi serve animato dall'amore, respira una familiarità e condivisione di vita che fa dell'attesa del ritorno un momento di pienezza. E il desiderio del risentire quel buscare familiare accompagna ogni istante. L'amore rende ragione di un anelito che allarga gli orizzonti. Vigilare è proprio dell'uomo che cerca di assaporare l'esistenza fino alla fine e sempre. Avere le antenne dell'attenzione e del riconoscimento non è questione di volontà, quanto di esigenza. Gesù risorto bussa sotto tante vesti. Lo riconosce chi ha fatto esperienza di essere da lui chiamato per nome, chi custodisce i suoi tratti in cuore perché è il tutto della sua vita, chi non è piegato a guardare le sue cose, ma sa alzare lo sguardo attorno. Per l'amante ogni momento può essere il luogo dell'appuntamento e dell'incontro... ma noi possiamo chiamarci: amanti di Dio?

## Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria – Lc 1,26–38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te.» A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, per-

ché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine.» Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?» Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la po-

tenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Edecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio.» Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola.» E l'angelo si allontanò da lei. *Parola del Signore*

## II Domenica di Avvento – Mc 1,1–8



Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro pec-

cati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo.» *Parola del Signore*

### Commento

Cos'è un deserto? Un luogo dove non ci sono case, non ci sono negozi, non ci sono persone. E allora cosa va a fare Giovanni Battista nel deserto? A parlare alle dune di sabbia? No. Giovanni Battista fa quello che abitualmente fa il Signore con l'uomo. Lo chiama in disparte, perché per udire la voce di Dio è necessario il silenzio e la lontananza dalle

cose di sempre. Nel deserto non ci si può distrarre. E le folle accorrono per ascoltare Giovanni, per farti battezzare, per cambiare vita. È semplice quello che chiede il profeta: preparare le strade a Gesù. E come si fa? Togliendo tutto quello che ingombra il cuore. Se tu hai dei ricordi poco belli e li lasci lì, quelli ti impediscono di vedere Gesù: sono come tanti scatoloni messi uno sull'altro, se Gesù è dietro, tu non lo vedi! Se i sentimenti che provi verso una persona sono brutti, non c'è problema, li dai a Gesù e lui li trasforma, ma devi collaborare per questo; tu dai a Gesù la tua rabbia e a quella persona la tua bontà. Se non butti tutti gli scatoloni vecchi che hai accumulato dentro il cuore, mi dici dove metterai a dormire Gesù, quando nascerà?

## AGENDA

### Domenica 3 dicembre

11.30 Santa Messa

### Lunedì 4 dicembre

12.15–18.15 Adorazione

### Sabato 9 dicembre

12.00–20.00 Mercatino di Natale

### Domenica 10 dicembre

11.30 Santa Messa

11.00–18.00 Mercatino di Natale

### Lunedì 11 dicembre

12.15–18.15 Adorazione

## AVVISI

### L'Immacolata Concezione

La Solennità dell'Immacolata Concezione è incastonata nel cammino d'Avvento come una pietra purissima in un oggetto di valore. Come la pietra, un diamante, dà valore e risalta la preziosità dell'oggetto, così la Solennità dell'Immacolata Concezione dà valore e risalta il cammino d'Avvento. Questa Solennità è il trionfo della purezza, è l'invito a far trionfare in noi la stessa purezza. Lei, chiamata ad essere la Madre di Dio, è preservata dal peccato originale. Noi, chiamati alla purezza del giorno del battesimo, dobbiamo alimentare in noi la grazia di Dio che ci preserva dal peccato. In Maria oggi celebriamo il trionfo dell'amore di Dio per l'umanità, l'inizio di un nuovo rapporto fondato non più sulla trascendenza, ma sull'immanenza. Siamo nel cammino penitenziale dell'Avvento e questa Solennità ci invita a purificarci dalle impurità della vita. Guardiamoci dentro e con la preghiera, nella quale ci scopriamo amanti di Dio, purifichiamo i nostri sguardi da visioni cattive. Purifichiamo la nostra bocca da giudizi cattivi. Purifichiamo il nostro udito dal sentire cose cattive. Purifichiamo le nostre mani dal desiderio sfrenato di possedere. Infine, purifichiamo il nostro cuore dall'egoismo e da ogni tipo di cattiveria. Rendiamo pura tutta la nostra vita e nella grazia di Dio ci sentiamo veramente liberi e realizzati.

### Pfarreleitung

P. Pasquale Rega  
Laufen, Tel. 076 578 92 66

### Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00  
martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00  
mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

### Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen  
Tel. 061 761 66 59  
mci.birstal@kathbl.ch